SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 102**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 4 maggio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . . . . Pag. 4

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 marzo 1989.

Criteri e competenze per la individuazione del valore dei relitti da detrarsi dal contributo concesso per interventi di ripristino ed adeguamento funzionale in loco o delocalizzazione ai sensi dell'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 19/Pres.) . . . . Pag. 11

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 22 aprile 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del tribunale di Bergamo e delle preture di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio . . . . Pag. 12

Ministero delle finanze

DECRETO 27 dicembre 1988.

Variazione dell'aliquota di imposta di fabbricazione sui fiammiferi unitamente all'imposta sul valore aggiunto dovuta per singolo condizionamento . . . . Pag. 12

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 14 marzo 1989.

Approvazione di una clausola per l'assicurazione senza visita medica e con copertura immediata, presentata dalla MAA vita assicurazioni S.p.a., in Milano . . . . Pag. 14

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 2 maggio 1989.

Proroga del termine di entrata in vigore delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate . . . . Pag. 14

Ministero della marina mercantile

DECRETO 15 aprile 1989.

Proroga del termine di entrata in vigore del decreto ministeriale 2 gennaio 1987 concernente l'istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di prodotti chimici Pag. 15

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 27 aprile 1989.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Bagnoli Irpino, in provincia di Avellino. (Ordinanza n. 1698/FPC) . . . . Pag. 15

ORDINANZA 28 aprile 1989.

Integrazioni e modificazioni dell'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985. (Ordinanza n. 1700/FPC) . . . Pag. 16

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 16

Scioglimento di società cooperative . . . . Pag. 25

Ministero della pubblica istruzione: Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte . Pag. 28

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 20 dicembre 1988, concernente: «Approvazione del nomenclatore-tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 7 del 10 gennaio 1989) . . . . Pag. 30

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 195, all'elenco relativo alle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'Università è aggiunta la scuola seguente:

di terapia enterostomale per infermieri professionali.

Art. 2.

Dopo l'art. 928, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito l'art. 929, relativo all'istituzione della scuola diretta a fini speciali di terapia enterostomale per infermieri professionali, come di seguito riportato.

Art. 929 *(Scuola diretta a fini speciali di terapia enterostomale per infermieri professionali)*. — È istituita la scuola direttta a fini speciali in terapia enterostomale per infermieri professionali presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

La scuola ha il compito di preparare personale con competenze specifiche nell'assistenza e nel trattamento dei pazienti portatori di stomi, fistole ed incontinenza.

La scuola rilascia il diploma di specialista in terapia enterostomale per infermieri professionali.

La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare in numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di trenta studenti.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Quale ulteriore requisito di ammissione alla scuola, oltre il titolo di studio previsto dalla normativa generale per le scuole dirette a fini speciali, di cui al precedente art. 196, è richiesto il diploma di infermiere professionale conseguito presso una scuola universitaria o presso un scuola ospedaliera.

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

anatomia umana (*);
elementi di psicologia (*);
nozioni di medicina legale (*);
patologia e fisiopatologia generale e patologia clinica (*);
fisiopatologia chirurgica;
elementi di farmacologia (*);
tecniche diagnostiche cliniche e strumentali.

2° Anno:

riabilitazione psicologica;
elementi di chirurgia generale;
patologia e clinica delle stomie;
elementi di oncologia clinica;
nursing (*).

Gli insegnamenti con l'asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato prima dell'ammissione all'esame di diploma.

La frequenza ai corsi ed al tirocinio pratico è obbligatoria.

Gli esami annuali e di tirocinio pratico si svolgono nel modo seguente:

esami orali, per singole materie, riguardanti gli argomenti svolti sui programmi degli insegnamenti;

prova pratica sulle attività di tirocinio comprendente la preparazione di un piano di assistenza e di riabilitazione.

La frequenza al tirocinio pratico avviene sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola.

Durante i due anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti istituti:

istituto di III clinica chirurgica (servizio riabilitazione colostomizzati, servizio speciale di endoscopia digestiva, sala operatoria);
istituto di psicologia;
istituto di anatomia umana;
istituto di farmacologia;
istituto di medicina legale e delle assicurazioni.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni iscritto un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1989
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 194

89A1858

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 372 relativo all'ordinamento della scuola di specializzazione in medicina fisica e riabilitazione è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in medicina fisica e riabilitazione

Art. 372. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in medicina fisica e riabilitazione presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali alla terapia fisica, alla cinesiterapia, alla riabilitazione in ortopedia e traumatologia, in neurologia, in medicina clinica e settori affini.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina fisica e riabilitazione, indirizzo generale e indirizzo riabilitazione neurologica.

2. La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

4. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

5. Le materie valutabili ai fini del punteggio di cui al decreto ministeriale 16 settembre 1982 sono indicate nel manifesto annuale della scuola.

6. La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) meccanica e biomeccanica;

c) diagnostica;

d) medicina clinica;

e) ortopedia e traumatologia;

f) scienze neurologiche;

g) medicina fisica e riabilitazione;

h) medicina sociale.

7. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia funzionale;

fisiologia applicata.

b) Meccanica e biomeccanica:

biomeccanica;

informatica biomedica;

tutori e protesi.

c) Diagnostica:

radiologia e diagnostica per immagini;

metodologia clinica (diagnostica strumentale);

patologia clinica;

elettromiografia.

d) Medicina clinica:

medicina interna;

chirurgia generale (riabilitazione postchirurgica);

reumatologia;

fisiopatologia respiratoria;

cardiologia.

e) Ortopedia e traumatologia:

ortopedia;

traumatologia;

traumatologia speciale.

f) Scienze neurologiche:

neurologia;

neuropatologia;

neurotraumatologia;

neurofisiopatologia;

neuroriabilitazione;

neuropsicologia clinica e riabilitazione;

neuroradiologia e neuroimmagini.

g) Medicina fisica e riabilitazione:

medicina fisica e riabilitazione;

psicologia e psicopatologia;

cinesiologia e cinesiterapia;

terapia strumentale;

massoterapia e terapia manuale (solo per l'indirizzo riabilitazione neurologica);

idroclimatoterapia;

rieducazione in ortopedia e traumatologia;

riabilitazione neurologica;

traumatologia e riabilitazione nello sport;

riabilitazioni speciali (respiratoria, cardiologica, ecc.) (solo per l'indirizzo riabilitazione neurologica).

h) Medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni

medicina del lavoro compresa l'infortunistica.

8. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

9. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 100):
- anatomia funzionale .... ore 50
- fisiologia applicata .... » 50

Meccanica e biomeccanica (ore 100):
- biomeccanica .... » 60
- informatica biomedica .... » 40

Diagnostica (ore 50):
- patologia clinica .... » 50

Medicina fisica e riabilitazione (ore 40):
- medicina fisica e riabilitazione .... » 20
- psicologia e psicopatologia .... » 20

Ortopedia e traumatologia (ore 50):
- ortopedia .... » 50

Scienze neurologiche (ore 60):
- neurologia .... » 40
- neuropatologia .... » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Medicina clinica (ore 100):
- reumatologia .... ore 20
- fisiopatologia respiratoria .... » 20
- cardiologia .... » 20
- chirurgia generale (riabilitazione post-chirurgica) .... » 20
- medicina interna .... » 20

Ortopedia e traumatologia (ore 100):
- ortopedia .... » 50
- traumatologia .... » 50

Diagnostica (ore 60):
- elettromiografia .... » 30
- radiologia e diagnostica per immagini » 30

Scienze neurologiche (ore 80):
- neurologia .... » 30
- neurotraumatologia .... » 20
- neurofisiopatologia .... » 30

Medicina sociale (ore 20):
- medicina del lavoro compresa l'infortunistica .... » 20

Medicina fisica e riabilitazione (ore 40):
- cinesiologia e cinesiterapia .... » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Meccanica e biomeccanica (ore 30):
- tutori e protesi .... ore 30

Diagnostica (ore 30):
- metodologia clinica (diagnostica strumentale) .... » 30

Ortopedia e traumatologia (ore 70):
- ortopedia .... » 20
- traumatologia .... » 20
- traumatologia speciale .... » 30

Medicina fisica e riabilitazione (ore 190):
- medicina fisica e riabilitazione .... » 50
- terapia strumentale .... » 20
- idroclimatoterapia .... » 20
- rieducazione in ortopedia e traumatologia .... » 40
- riabilitazione neurologica .... » 30
- traumatologia e riabilitazione nello sport .... » 20

Scienze neurologiche (ore 60):
- neurologia .... » 30
- neuroradiologia e neuroimmagini .... » 30

Medicina sociale (ore 20):
- medicina legale e delle assicurazioni » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo generale:

Ortopedia e traumatologia (ore 100):
- ortopedia .... ore 50
- traumatologia .... » 50

Medicina fisica e riabilitazione (ore 200):
- medicina fisica e riabilitazione .... » 200

Scienze neurologiche (ore 100):
- neuropsicologia clinica e riabilitazione » 40
- neuroriabilitazione .... » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo riabilitazione neurologica:

Ortopedia e traumatologia (ore 30):
- traumatologia .... ore 30

Medicina fisica e riabilitazione (ore 170):
- cinesiologia e cinesiterapia .... » 40
- massoterapia e terapia manuale .... » 30
- rieducazione respiratoria .... » 35
- rieducazione del cardiopatico .... » 35
- traumatologia e riabilitazione nello sport .... » 30

Scienze neurologiche (ore 200):

neurologia	ore	50
neuropsicologia clinica e riabilitativa	»	40
neuroriabilitazione	»	60
neurofisiopatologia	»	30
neurotraumatologia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

10. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, servizi, ambulatori, laboratori di medicina fisica e riabilitazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

11. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alla «Normativa generale» per le scuole di specializzazione.

Art. 2.

Il punto 8) dell'art. 427 relativo al numero degli iscrivibili alla prima scuola di specializzazione in medicina interna è abrogato e sostituito dal seguente:

«8) In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sedici per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi».

Art. 3.

L'art. 647 relativo alla seconda scuola di specializzazione in nefrologia è soppresso.

Art. 4.

Dopo l'art. 430, relativo alla prima scuola di specializzazione in nefrologia, e con lo spostamento della numerazione successiva, è inserito il seguente nuovo articolo relativo al riordinamento della seconda scuola di specializzazione in nefrologia:

Seconda scuola di specializzazione in nefrologia

Art. 431. — È istituita la scuola di specializzazione in nefrologia presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della prevenzione, della diagnostica e della terapia conservativa delle nefropatie e della terapia sostitutiva artificiale o naturale.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in nefrologia.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

5. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. Le materie valutabili ai fini del punteggio di cui al decreto ministeriale 16 settembre 1982 sono indicate nel manifesto annuale della scuola.

11. La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologie, statistica e tecniche di informatica;

b) strutture e funzione normale;

c) immunogenetica;

d) struttura e funzione patologica;

e) diagnostica;

f) terapia sostitutiva;

g) nefrologia clinica;

h) nefrologia pediatrica.

12. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologie, statistica e tecniche di informatica:

informatica medica;
statistica medica e metodologia epidemiologica.

b) Struttura e funzione normale:

anatomia e fisiologia umana;
bilancio idro-elettrolitico ed equilibrio acido-base;
funzione endocrina del rene;
embriologia.

c) Immunogenetica:

immunologia;
immunologia dei trapianti;
genetica medica;
consultorio genetico.

d) Struttura e funzione patologica:

morfologia e fisiopatologia delle nefropatie;
patologia del ricambio idro-salino e dell'equilibrio acidobase.

e) Diagnostica:

patologia clinica;
anatomia e istologia patologica;
radiologia;
medicina nucleare;
microbiologia clinica.

f) Terapia sostitutiva:

tecniche sostitutive artificiali;
trapianto renale.

g) Nefrologia clinica:

nefrologia I (nefropatie glomerulari);
nefrologia II (nefropatie vascolari: nefropatie tubulo-interstiziali);
nefrologia;
nefrologia sperimentale;
medicina interna;
medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene ed ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete);
urologia medica;
insufficienza renale acuta;
insufficienza renale cronica;
dietetica di interesse nefrologico;
farmacologia e tossicologia;
nefrologia geriatrica;
emergenze in nefrologia;
affezioni urologiche di interesse nefrologico.

h) Nefrologia pediatrica:

nefrologia clinica in età pediatrica;
insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica;
nefropatie congenite ed ereditarie;
nutrizione ed accrescimento;
terapia sostitutiva in età pediatrica.

13. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

14. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Metodologie, statistica e tecniche di informatica (ore 50):

informatica medica . . . . ore 25

statistica medica e metodologia epidemiologica . . . . » 25

Struttura e funzione normale (ore 80):

embriologia . . . . » 15

anatomia e fisiologia umana . . . . . » 30

bilancio idro-elettrolitico ed equilibrio acido-base . . . . » 15

funzione endocrina del rene . . . . . » 20

Immunogenetica (ore 70):

genetica medica . . . . » 40

immunologia . . . . » 30

Nefrologia clinica (ore 200):

nefrologia sperimentale . . . . ore 50

nefrologia . . . . » 150

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Struttura e funzione patologica (ore 50):

Morfologia e fisiopatologia delle nefropatie . . . . ore 20

patologia del ricambio idro-salino e dell'equilibrio acidi-base . . . . » 30

Diagnostica (ore 90):

patologia clinica . . . . » 30

radiologia . . . . » 30

medicina nucleare . . . . » 30

Terapia sostitutiva (ore 100):

tecniche sostitutive artificiali . . . . . » 100

Nefrologia clinica (ore 160):

nefrologia I (nefropatie glomerulari) » 160

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Immunogenetica (ore 40):

immunologia dei trapianti . . . . . . ore 20

consultorio genetico . . . . » 20

Diagnostica (ore 60):

anatomia ed istologia patologica . . » 30

microbiologia clinica . . . . » 30

Terapia sostitutiva (ore 120):

tecniche sostitutive artificiali . . . . . » 120

Nefrologia clinica (ore 180):

nefrologia II (nefropatie vascolari: nefropatie tubolo interstiziali) . . . . » 30

medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene ed ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete) . . . . » 30

urologia medica . . . . » 40

insufficienza renale acuta . . . . » 40

insufficienza renale cronica . . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Terapia sostitutiva (ore 120):

trapianto renale . . . . ore 120

Nefrologia clinica (ore 200):

medicina interna	ore	40
dietetica di interesse nefrologico	»	40
farmacologia e tossicologia	»	20
nefrologia geriatrica	»	30
emergenze in nefrologia	»	40
affezioni urologiche di interesse nefrologico	»	30

Nefrologia pediatrica (ore 80):

nefrologia clinica in età pediatrica	»	20
insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica	»	20
nefropatie congenite ed ereditarie	»	10
nutrizione ed accrescimento	»	10
terapia sostitutiva in età pediatrica	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

15. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti clinici di degenza, degli ambulatori, dei laboratori di diagnostica e dei servizi di terapia sostitutiva, dislocati presso l'istituto di terapia medica o nell'ambito del policlinico.

16. La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

17. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

18. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alla «Normativa generale» per le scuole di specializzazione.

Art. 5.

Dopo l'art. 443, relativo alla seconda scuola di specializzazione in psicologia clinica, e con lo spostamento della numerazione successiva, è inserito il seguente nuovo articolo relativo all'istituzione della scuola di specializzazione in genetica applicata, afferente alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

Scuola di specializzazione in genetica applicata

Art. 444. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in genetica applicata presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione teorico-pratica di specialisti esperti nel campo della attività di laboratorio in genetica e citogenetica nonché nel campo del controllo genetico e del miglioramento di organismi animali, vegetali e dei microorganismi.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo punto 4, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della genetica applicata, la scuola si articola negli indirizzi di «citogenetica e genetica molecolare» e di «biologia applicata».

La scuola rilascia i titoli di specialista in genetica applicata, «indirizzo in citogenetica e genetica molecolare» o «indirizzo in biologia applicata».

2. La scuola ha la durata di tre anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determiato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

4. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in scienze agrarie, in scienze biologiche, in scienze delle preparazioni naturali alimentari, in scienze della produzione animale, in scienze naturali, o titoli equipollenti, ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, conseguiti presso Università estere.

5. Le materie valutabili ai fini del punteggio di cui al decreto ministeriale 16 settembre 1982 sono indicate nel manifesto annuale della scuola.

6. La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) genetica e biologia molecolare;

c) genetica speciale;

d) genetica molecolare;

e) genetica applicata.

7. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
statistica e biometria;
informatica e gestione dati.

b) Genetica e biologia molecolare:
biologia cellulare;
genetica fondamentale;
principi e metodi di analisi genetica formale;
genetica molecolare;
biologia molecolare;
citogenetica.

c) Genetica speciale:
genetica di popolazioni;
genetica dello sviluppo;
genetica vegetale;
genetica dei microorganismi;
mutagenesi;
genetica umana.

d) Genetica molecolare:
immunogenetica;
patologia molecolare;
metodi in ingegneria genetica.

e) Genetica applicata:
metodi di miglioramento genetico;
metodi di ingegneria genetica applicata;
fisiologia vegetale applicata;
fisiologia microbica applicata;
metodi di lotta biologica.

8. L'attività didattica comprende ogni anno quattrocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata dal consiglio della scuola in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (duecento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori duecento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 50):
statistica e biometria;
informatica e gestione dati.

Genetica e biologia molecolare (ore 150):
biologia cellulare;
genetica fondamentale;
genetica molecolare;
citogenetica I;
biologia molecolare I.

Monte ore elettivo: ore 200.

2° Anno:

Genetica e biologia molecolare (ore 50):
principi e metodi di analisi genetica formale.

Genetica speciale (ore 100):
genetica di popolazioni;
genetica vegetale;
genetica dei microorganismi;
mutagenesi.

Genetica molecolare (ore 50):
metodi di ingegneria genetica.

Monte ore elettivo: ore 200.

3° Anno - indirizzo in citogenetica e genetica molecolare:

Genetica e biologia molecolare (ore 60):
citogenetica II;
biologia molecolare II.

Genetica speciale (ore 80):
genetica dello sviluppo;
genetica umana.

Genetica molecolare (ore 60):
immunogenetica;
patologia molecolare.

Monte ore elettivo: ore 200.

3° Anno - indirizzo in biologia applicata:

Genetica applicata (ore 200):
metodi di miglioramento genetico;
fisiologia vegetale applicata;
fisiologia microbica applicata;
metodi di lotta biologica;
metodi di ingegneria genetica applicata.

Monte ore elettivo: ore 200.

9. Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza di un laboratorio di ricerca.

La frequenza nelle varie aree per complessive quattrocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di duecento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività, attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari e extra universitari.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alla «Normativa generale» per le scuole di specializzazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1989
Registro n. 16 Istruzione, foglio n. 17

89A1857

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 marzo 1989.

Criteri e competenze per la individuazione del valore dei relitti da detrarsi dal contributo concesso per interventi di ripristino ed adeguamento funzionale in loco o delocalizzazione ai sensi dell'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 19/Pres.).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto l'art. 13, comma 2, della legge 10 febbraio 1989, n. 48;

Visto l'art. 8 comma 1 e 2, della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Vista l'ordinanza 5 giugno 1985 n. 35/219/ZA, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 140 del 15 giugno 1985, con la quale sono state date disposizioni per la concessione dei contributi previsti dall'art. 21 anzidetto per gli interventi di delocalizzazione degli stabilimenti danneggiati da terremoto;

Vista l'ordinanza 9 aprile 1986, n. 44/219/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 1986, con la quale sono state date disposizioni per la valutazione dei complessi industriali relitti, relativi agli interventi di delocalizzazione previsti dall'art. 21 cennato;

Vista l'ordinanza 18 novembre 1987, n. 5/Pres, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 23 novembre 1987, contenente la disciplina per la determinazione del valore degli impianti e dei macchinari relitti, negli interventi di ripristino ed adeguamento funzionale, previsti dal richiamato art. 21;

Considerato che il disposto dell'art. 1 della citata ordinanza 18 novembre 1987, n. 5/Pres., deve interpretarsi, al fine di evitare il possibile conseguimento di indebiti vantaggi da parte dei percettori del finanziamento pubblico, nel senso che dal contributo è detratto non solo il valore degli impianti e macchinari di produzione sostituiti e non reimpiegati nel nuovo ciclo produttivo, ma anche il valore degli impianti e macchinari di produzione sostituiti e reimpiegati nel nuovo ciclo produttivo, qualora il reimpiego non risulti previsto dal progetto esecutivo approvato dell'intervento ammesso a contributo;

Considerato, inoltre, opportuno unificare le competenze relative sia alla determinazione del valore dei macchinari ed impianti di produzione sostituiti, sia alla determinazione del valore delle aree di sedime e dei fabbricati relitti per i casi di delocalizzazione, al fine di conseguire una maggiore semplicità e snellezza delle procedure;

Ravvisato quindi di dover attribuire alla commissione prevista dall'art. 4 della richiamata ordinanza 18 novembre 1987, n. 5/Pres., anche la competenza per la verifica del valore degli immobili relitti nei casi di delocalizzazione, risultante da una apposita stima giurata prodotta dal beneficiario;

Ritenuto, comunque, di dover detrarre dal contributo accordato l'effettivo vantaggio economico derivato al beneficiario del contributo da un eventuale atto di disposizione dell'area di sedime e dei relativi fabbricati dello stabilimento delocalizzato a favore del comune;

Ravvisata, inoltre la necessità di acquisire dal comune nel quale si trova l'area di sedime, la determinazione del valore dell'area e dei fabbricati relitti risultante da atti di trasferimento della proprietà eventualmente già intervenuti;

Ritenuto peraltro, di dover fissare un termine entro il quale il comune medesimo dovrà comunicare l'ammontare dell'anzidetto importo pattuito, al fine di portare a compimento sollecitamente le istruttorie sulle pratiche relative ad interventi di delocalizzazione;

Ravvisata, in conclusione, la necessità di detrarre dal contributo assentito il 75% del valore degli immobili e dei macchinari ed impianti di produzione relitti;

Udito il parere del comitato tecnico amministrativo nelle sedute del 5 ottobre 1988 e dell'8 febbraio 1989;

Acquisito, altresì, l'avviso della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali pervenuto in data 22 febbraio 1989;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il valore degli impianti e dei macchinari di produzione sostituiti e non reimpiegati nel nuovo ciclo produttivo ed il valore degli impianti e dei macchinari di produzione reimpiegati, senza una espressa previsione del progetto esecutivo approvato, è detratto dal contributo accordato ai sensi dell'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 2.

La commissione prevista dall'art. 4 dell'ordinanza 18 novembre 1987, n. 5/Pres, verifica il valore degli immobili relitti, a seguito degli interventi di delocalizzazione, risultante da apposita stima giurata resa da un tecnico abilitato — che dovrà essere prodotta dal beneficiario non oltre la richiesta del collaudo parziale dell'opera.

La stima, al valore attuale, dovrà indicare espressamente tutti gli elementi posti a base della valutazione e dovrà portare allegato, in copia autentica, ogni provvedimento od atto sulla base del quale la valutazione medesima è stata effettuata. In particolare la stima dovrà tener presente il vincolo di destinazione imposto sugli immobili relitti dall'art. 8, comma 1 e 2, della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

Art. 3.

Dal contributo accordato ai sensi dell'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219, per gli interventi di delocalizzazione è detratto il valore determinato ai sensi del precedente articolo.

Nel caso in cui, peraltro, prima della definitiva determinazione del contributo totale da corrispondere, sia intervenuto un atto per il trasferimento al comune degli immobili relitti, il valore da detrarre sarà quello risultante dall'anzidetto atto di trasferimento.

Art. 4.

Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta formulata dal capo dell'ufficio speciale per gli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri il comune comunicherà l'importo corrisposto o da corrispondere per l'acquisto degli immobili relitti.

In mancanza di risposta del comune entro il citato termine, dal contributo accordato verrà detratto il valore determinato ai sensi dell'art. 2.

Art. 5.

Il valore degli impianti e macchinari nonché degli immobili relitti è detratto dal contributo in ragione del 75% del valore accertato.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contenute in precedenti ordinanze o atti amministrativi, incompatibili con quelle disciplinate con la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1989

Il Presidente: DE MITA

89A1913

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 22 aprile 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del tribunale di Bergamo e delle preture di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le note del Presidente della Corte di appello di Brescia in data 15 e 25 marzo 1989, con le quali si comunica che il tribunale di Bergamo e le preture di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio non sono stati in grado di funzionare nei giorni 7 e 14 marzo 1989, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento del tribunale di Bergamo e delle preture di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, nei giorni 7 e 14 marzo 1989, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i detti uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sopra specificati, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 22 aprile 1989

Il Ministro: VASSALLI

89A1886

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 dicembre 1988.

Variazione dell'aliquota di imposta di fabbricazione sui fiammiferi unitamente all'imposta sul valore aggiunto dovuta per singolo condizionamento.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560 e dell'annessa convenzione per il funzionamento del Consorzio industrie fiammiferi per la durata di nove anni a decorrere dal 1° gennaio 1923;

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14, convertito nella legge 7 aprile 1932, n. 356;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 393;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 525;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1972, n. 633, relativo alla istituzione dell'imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 7 luglio 1988, concernente la variazione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi e la rideterminazione delle aliquote di imposta sui fiammiferi a decorrere dal 1° luglio 1988;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 15 dicembre 1972, con il quale l'aggio di vendita sui fiammiferi è fissato nella misura unica dell'8 per cento;

Visto il decreto ministeriale 2 novembre 1982, concernente la variazione dell'imposta di fabbricazione sui fiammiferi a seguito dell'aumento dell'aliquota di imposta sul valore aggiunto per i fiammiferi dal 15% al 18%;

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 13 maggio 1983, n. 198, recante l'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 8 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 2 luglio 1983, che detta norme per il funzionamento del comitato di cui all'art. 5 della citata legge n. 198/1983;

Viste le proposte presentate in data 9 dicembre 1988 dell'anzidetto comitato, intese a rideterminare l'imposta di fabbricazione sui fiammiferi in modo da mantenere inalterati i prezzi di vendita al pubblico;

Riconosciuta la necessità di determinare le nuove aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi in relazione al decreto-legge 30 luglio 1988, n. 303, sostituito dal decreto-legge 27 settembre 1988, n. 417, sostituito dal decreto-legge 28 novembre 1988, n. 512;

Decreta:

Articolo unico

Con effetto dal 30 luglio 1988, le aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi sono stabilite nelle misure di seguito indicate unitamente all'imposta sul valore aggiunto dovuta per singolo condizionamento:

Tipo di fiammiferi	Imposta di fabbricazione Lire	Imposta sul valore aggiunto Lire
1. Scatola di cartone con 80 cerini al sesquisolfuro di fosforo denominati «Cerini S/80» .	50,5150	39.8750
2. Scatola di cartone o di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo	44,0550	23,9250
3. Scatola di cartone o di legno con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati «Svedesi S/40» . .	41,5454	23,9250
4. Bossolo di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia variamente colorata	132,93	79,75
5. Scatola di legno con 30 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo	134,83	79,75
6. Scatola di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo denominati «Caminetto»	598.70	957
7. Bustina di cartone con 20 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo «Minerva».	24,08	15,95
8. Bustina di cartone con 30 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo «Minerva».	38,2450	23,9250
9. Bustina di cartone con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo «Minerva».	49,08	31,90
10. Bustina di cartone con 60 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo «Minerva».	114,87	47,85
11. Busta di cartone con 10 fiammiferi giganti di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo «Minerva»	74,30	47,85
12. Busta di cartone con 20 fiammiferi giganti di legno al fosforo amorfo del tipo «Minerva»	125,66	79,75
13. Scatola di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati «Familiari S/100».	96,35	47,85
14. Busta di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati «Familiari»	101,36	47,85
15. Scatola di cartoncino con 250 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati «Maxi-Box»	209,0250	119,6250

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1989
Registro n. 15 Finanze, foglio n. 314

89A1873

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 14 marzo 1989.

Approvazione di una clausola per l'assicurazione senza visita medica e con copertura immediata, presentata dalla MAA vita assicurazioni S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742 recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 30 maggio 1988, 6 giugno 1988 e 5 ottobre 1988 della MAA vita assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di una clausola per l'assicurazione senza visita medica e con copertura immediata;

Vista la lettera in data 11 gennaio 1989, n. 920176 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, una clausola per l'assicurazione senza visita medica e con copertura immediata, presentata dalla MAA vita assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, a condizione che:

il capitale assicurato non superi lire 20 milioni;

la copertura riguardi prestiti concessi da istituti di credito associati ad Interbanca;

venga compilato un questionario sanitario da parte dell'assicurando.

Art. 2.

La MAA vita assicurazioni S.p.a. è tenuta a trasmettere ogni triennio all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, un rendiconto inerente l'andamento tecnico del portafoglio relativo ai contratti di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 marzo 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A1874

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 2 maggio 1989.

Proroga del termine di entrata in vigore delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Visto il decreto 3 dicembre 1987, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 106 del 7 maggio 1988, concernente le norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni prefabbricate, di cui all'art. 1, lettera *d)*, della citata legge;

Visto il decreto 17 ottobre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 251 del 25 ottobre 1988, che ha prorogato di mesi sei il termine di entrata in vigore delle norme suddette;

Considerato che detto termine, con scadenza il 7 maggio 1989, è risultato inadeguato;

Ritenuto, pertanto, opportuno prorogare di ulteriori sei mesi il termine di cui trattasi, in conformità al parere espresso al riguardo dalla presidenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

Il termine di entrata in vigore delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni prefabbricate stabilito con il decreto 17 ottobre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 251 del 25 ottobre 1988, è prorogato di mesi sei, a decorrere dal 7 maggio 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1989

Il Ministro dei lavori pubblici
FERRI

Il Ministro dell'interno
GAVA

89A1910

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 15 aprile 1989.

Proroga del termine di entrata in vigore del decreto ministeriale 2 gennaio 1987 concernente l'istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di prodotti chimici.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il proprio decreto ministeriale 2 gennaio 1987, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1987, concernente la istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di prodotti chimici, ai sensi della convenzione sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti ed alla guardia adottata a Londra il 7 luglio 1978, cui l'Italia ha aderito con legge 21 novembre 1985, n. 739;

Visto l'art. 8 del citato decreto, con il quale viene fissato il termine di entrata in vigore del provvedimento;

Visto il proprio decreto ministeriale 23 luglio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 21 agosto 1987, con il quale è stato prorogato il termine di entrata in vigore di cui al citato art. 8, a causa della carenza di adeguate strutture;

Considerata la perdurante situazione di carenza di strutture idonee allo svolgimento del predetto corso di addestramento;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente la entrata in vigore del decreto ministeriale 2 gennaio 1987, in attesa che istituti ed enti qualificati vengano dotati delle idonee strutture richieste;

Decreta:

Il termine di entrata in vigore del decreto ministeriale 2 gennaio 1987, concernente la istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di prodotti chimici è prorogato al 25 novembre 1989.

Il presente decreto ministeriale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1989

Il Ministro: PRANDINI

89A1875

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 27 aprile 1989.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Bagnoli Irpino, in provincia di Avellino. (Ordinanza n. 1698/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista l'istanza n. 1217 del 17 febbraio 1989, prodotta dal sindaco del comune di Bagnoli Irpino, in esecuzione della delibera di giunta municipale n. 57 del 17 febbraio 1989, con cui viene chiesta la concessione di un mutuo di L. 467.624.427 a copertura delle spese già sostenute con fondi del bilancio comunale per la provvista ed il trasporto con autobotti di acqua potabile in varie località del territorio comunale;

Ravvisato che le spese sostenute dall'amministrazione comunale sono state necessarie per superare situazioni di crisi idrica nella fase di prima emergenza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1

È concesso al comune di Bagnoli Irpino, in provincia di Avellino, un contributo straordinario di L. 467.624.427 a copertura delle spese sostenute per assicurare l'approvvigionamento idrico nel territorio comunale.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La somma indicata nell'articolo precedente verrà recuperata sul mutuo che sarà concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Bagnoli Irpino per gli interventi di prima emergenza autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A1938

ORDINANZA 28 aprile 1989.

Integrazioni e modificazioni dell'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985. (Ordinanza n. 1700/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984;

Vista l'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1985;

Vista l'ordinanza n. 638/FPC/ZA del 21 novembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 3 dicembre 1985, con la quale è stata revocata l'ordinanza n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984 sopra citata;

Considerato che l'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985 prevede un compenso forfettario mensile ragguagliato a duecento ore di lavoro straordinario per il prefetto di Napoli in relazione alle incombenze connesse al coordinamento delle attività espletate in favore delle popolazioni dell'area flegrea colpite dal bradisismo;

Ritenuta la necessità, in relazione alle diminuite esigenze, di contenere in limiti più ristretti l'anzidetto compenso;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

La misura del compenso forfettario mensile di cui all'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985 viene ridotta del 50%.

L'anzidetto compenso avrà la durata di sei mesi con decorrenza dal 1° aprile 1989.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1989

Il Ministro LATTANZIO

89A1940

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, e disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna anzienda indicati:

1) *S.p.a. A.C.E. - Articoli calzature espansi,* con sede in Fognano di Brisighella (Ravenna) e stabilimento di Fognano di Brisighella (Ravenna):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 26 settembre 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 26 settembre 1985 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.r.l. Nuova Ite,* con sede in Molinella (Bologna) e stabilimento di Molinella (Bologna):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 12 marzo 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 12 marzo 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Profilerie reggiane,* con sede in Carpineti (Reggio Emilia) e stabilimento di Carpineti, loc. Cigarello (Reggio Emilia)

periodo: dal 7 novembre 1988 al 12 marzo 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) Fallimento del 12 marzo 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 13 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Cerdisa* con sede in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimenti di Fiorano Modenese (Modena) e Maranello (Modena):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Industrie ceramiche Piemme,* con sede in Maranello (Modena) e stabilimenti di Fiorano Modenese (Modena) e Maranello (Modena):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 18 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.n.c. Tomaificio Nettuno di Bacchi Manuela & C.,* con sede in San Colombano (Forlì) e stabilimento di San Colombano (Forlì)

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 15 gennaio 1987 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987 dal 1° gennaio 1986
pagamento diretto: si
contributo addizionale: no

7) *S.r.l. Condo ceramica*, con sede in Modena e stabilimento di Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dall'8 dicembre 1986;
pagamento diretto: sì.

8) *S.p.a. Delfino*, con sede in Bentivoglio (Bologna) e stabilimento di Bentivoglio (Bologna):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 4 maggio 1987;
pagamento diretto: sì.

9) *S.p.a. Delfino*, con sede in Bentivoglio (Bologna) e stabilimento di Bentivoglio (Bologna):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 4 maggio 1987;
pagamento diretto: sì.

10) *S.p.a. Venospital*, con sede in Castelmaggiore (Bologna) e stabilimento di Castelmaggiore (Bologna):

periodo: dall'8 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 30 maggio 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dall'11 maggio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. Venospital*, con sede in Castelmaggiore (Bologna) e stabilimento di Castelmaggiore (Bologna):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 30 maggio 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dall'11 maggio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

12) *S.p.a. Fonderie Sabiem*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna:

periodo: dal 2 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: sì.

13) *S.p.a. Coop. muratori del comprensorio di Mirandola*, con sede in Mirandola (Modena) e unità site nella provincia di Modena:

periodo: dal 25 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 21 marzo 1988;
pagamento diretto: no.

14) *S.p.a. Salvarani*, con sede in Baganzola (Parma) e stabilimenti di Baganzola (Parma) e Basilicanova (Parma):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1981: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no;
contributo addizionale: no, amministrazione straordinaria.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *G.M. - Gruppo Textura*, con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo) e stabilimento di Castiglion Fibocchi (Arezzo):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: sì.

2) *S.r.l. Labroterminal*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 17 agosto 1987 al 13 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì.

3) *Textura*, con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo) e stabilimento di Castiglion Fibocchi (Arezzo):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Intercantieri*, con sede in Viareggio (Lucca) e stabilimento di Viareggio (Lucca):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento dell'8 maggio 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Fantechi*, con sede in Rignano sull'Arno (Firenze) e stabilimento di Rignano sull'Arno (Firenze):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: sì.

6) *S.p.a. Vic Italiana*, con sede in Milano e stabilimento di Castellina Marittima (Pisa):

periodo: dal 15 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì.

7) *S.a.s. Distillerie Fustella*, con sede in Merate (Como) e stabilimento di Castelfiorentino (Firenze):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 14 novembre 1986 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 14 novembre 1986;
pagamento diretto: sì
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Cantiere San Marco*, con sede in Tombolo (Pisa) e stabilimento di Tombolo (Pisa):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: sì.

9) *S.r.l. Cerpelli*, con sede in Viareggio (Lucca) e stabilimento di Viareggio (Lucca):

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 6 ottobre 1987 - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 6 luglio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

10) *Soc. Calzaturificio Penik*, con sede in Certaldo (Firenze) e stabilimento di Certaldo (Firenze):

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 1° maggio 1987;
pagamento diretto: sì.

11) *Ditta Riccardo confezioni*, con sede in Poggio a Caiano (Firenze) e stabilimento di Poggio a Caiano (Firenze):

periodo: dall'11 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dall'11 gennaio 1988;
pagamento diretto: sì.

12) *S.a.s. Filatura F.lli Migliori*, con sede in Lucca e stabilimento di Lucca:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 23 novembre 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 5 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Cavis*, con sede in Felizzano (Alessandria) e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 4 luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: sì.

14) *S.p.a. Stilvest*, con sede in Firenze e stabilimento di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 30 luglio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 11 novembre 1988, n. 10174/42.

15) *S.p.a. Stilvest*, con sede in Firenze e stabilimento di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 31 luglio 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. C.T.I.P. - Compagnia tecnica internazionale progetti*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 7 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: sì.

2) *S.r.l. N.C.S. - Nuova cartotecnica del sud (Italfin 80)*, con sede in Villa S. Lucia (Frosinone) e stabilimento di Castrocielo (Frosinone):

periodo: dal 1° marzo 1987 al 27 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: sì.

3) *S.r.l. Olimpia industria ceramica*, con sede in Corchiano (Viterbo) e stabilimento di Corchiano (Viterbo):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 5 giugno 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 5 giugno 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Editrice romana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale (articoli 35 e 37 legge n. 416/81) - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Co.Me.Ca.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 7 luglio 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 25 maggio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. G.M. Italia*, già *Germaine Monteil*, con sede in Milano e stabilimento di Buccinasco (Milano):

periodo: dal 1° agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982: dal 31 maggio 1982;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Fracchia Evasio*, con sede in Mesero (Milano) e stabilimento di Mesero (Milano):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 4 novembre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 4 novembre 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Bleyle*, con sede in Lainate (Milano) e stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 23 giugno 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 22 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Bleyle*, con sede in Lainate (Milano) e stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 23 giugno 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 22 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Piaggio & C.*, ora *S.r.l. Piaggio veicoli europei*, con sede in Genova, ora Pontedera (Pisa) e unità nazionali; dal 1° gennaio 1989: *S.r.l. Piaggio veicoli europei*, con sede in Pontedera (Pisa) e unità nazionali:

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 20 marzo 1988;
pagamento diretto: sì.

6) *S.r.l. Macos ex Scarioni & C.*, con sede in Albairate (Milano) e stabilimento di Albairate (Milano):

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 18 aprile 1988;
pagamento diretto: sì.

7) *S.p.a. Fonderia leghe speciali*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 14 maggio 1988 al 13 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 14 maggio 1988 - CIPI 1° dicembre 1988;
prima concessione: dal 14 maggio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. Fasea*, con sede in Vimercate (Milano) e stabilimento di Vimercate (Milano):

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 27 aprile 1987 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 27 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

9) *S.a.s. Confezioni Giuditta di Guerra & C.*, con sede in Cardano al Campo (Varese) e stabilimento di Cardano al Campo (Varese):

periodo: dal 18 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 17 luglio 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 20 luglio 1987;
pagamento diretto: sì.
contributo addizionale: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Vertotex*, con sede in Vertova (Bergamo) e stabilimento di Vertova (Bergamo):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 20 novembre 1986 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Fabbrica italiana tubi ferrotubi* (gruppo F.I.T. ferrotubi), con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no, in amministrazione straordinaria.

3) *S.p.a. Fabbrica italiana tubi ferrotubi commerciale* (gruppo F.I.T. ferrotubi), con sede in Milano e stabilimento di Segrate (Milano):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no, in amministrazione straordinaria.

4) *S.p.a. Olmo Motors*, con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimento di Caronno Pertusella (Varese):

periodo: dal 18 aprile 1988 al 19 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no;
in concordato preventivo.

5) *S.r.l. Silver Style*, con sede in Gottolengo (Brescia) e stabilimento di Gottolengo (Brescia):

periodo: dal 15 agosto 1988 al 29 novembre 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 novembre 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: sì.
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Elios*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 13 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 24 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

7) *S.p.a. Tecas*, con sede in Edolo (Brescia) e stabilimento di Edolo (Brescia):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 7 marzo 1987 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1987: dal 7 marzo 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. Rotonova*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto San Giovanni (Milano):

periodo: dal 14 dicembre 1987 al 12 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 24 legge n. 67/87) - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 15 giugno 1987;
pagamento diretto: no.

9) *Soc. Officina elettromeccanica G.P.M. di G. Pozzoli*, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 21 marzo 1988 al 18 settembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 settembre 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Ivers-Lee Italia*, con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimento di Caronno Pertusella (Varese):

periodo: dal 15 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

11) *S.p.a. Gasfire*, con sede in Erba (Como) e stabilimento di Erba (Como):

periodo: dall'11 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 13 luglio 1987;
pagamento diretto: sì.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Losa cotonificio di Robassomero*, con sede in Robassomero (Torino) e stabilimento di Robassomero (Torino):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: sì.

2) *S.r.l. Losa cotonificio di Robassomero*, con sede in Robassomero (Torino) estensione per gli uffici di Torino:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: sì.

3) *Filatura Vertex*, con sede in Verrone (Vercelli) e stabilimento di Verrone (Vercelli):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989,
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Giulio Einaudi editore*, con sede in Torino e stabilimento di Torino e unità nazionali:

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 aprile 1984;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

5) *S.r.l. Tessitura Poma*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Biella (Vercelli):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 1° dicembre 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 4 giugno 1986 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986: dal 4 giugno 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. Tessitura Poma*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Biella (Vercelli):

periodo: dal 2 dicembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 4 giugno 1986 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986: dal 4 giugno 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Ceramiche Benesi*, con sede in Benevagienna (Cuneo) e stabilimento di Benevagienna (Cuneo):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 28 novembre 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Nuova Ibmei*, con sede in Asti e stabilimento di Asti:

periodo: dall'11 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: sì.

9) *Società Rolcart di Diaferia Giuseppe*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 5 giugno 1986 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Nuova Albertini & C.*, con sede in Candelo (Vercelli) e stabilimento di Candelo (Vercelli):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° giugno 1987,
pagamento diretto: sì;

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Iniziativa elettronica*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 28 settembre 1987;
pagamento diretto: sì.

2) *S.p.a. Azzurra* (già *Mesons's*), con sede in Follina (Treviso) e stabilimento di Pasiano (Pordenone):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 13 novembre 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 13 novembre 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. T.R.T. - Tintoria resinatura tessuti*, con sede in S. Martino Buon Albergo (Varese) e stabilimento di S. Martino Buon Albergo (Varese):

periodo: dal 24 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 27 ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Toniutti Altero*, con sede in Fagagna (Udine) e stabilimento di Fagagna (Udine):

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 13 febbraio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 13 febbraio 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Piero Della Valentina*, con sede in Sacile (Pordenone) e stabilimenti di Pine di Cordignano (Treviso) e Sacile (Pordenone):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 26 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: sì.

6) *S.r.l. Moto Laverda*, con sede in Breganze (Vicenza) e stabilimento di Breganze (Vicenza):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 18 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989: dal 21 marzo 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

7) *S.p.a. Simmel meccanica*, con sede in Castelfranco Veneto (Treviso) e stabilimento di Castelfranco Veneto (Treviso):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: sì.

8) *S.n.c. Pantofoleria Zannier Valerio*, con sede in S. Daniele del Friuli (Udine) e stabilimento di S. Daniele del Friuli (Udine):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 29 aprile 1989;
causale: crisi aziendale CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° novembre 1987;
pagamento diretto: sì.

9) *S.p.a. Officine ferroviarie veronesi*, con sede in Verona e stabilimento di Verona:

periodo: dal 5 settembre 1988 al 4 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: sì.

10) *S.p.a. Bica*, con sede in Candiana (Padova) e stabilimento di Candiana (Padova):

periodo: dal 3 gennaio 1988 al 2 luglio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

11) *S.p.a. M.P.A. - Meccanica plastica agordina*, con sede in Agordo (Belluno) e stabilimento di Agordo (Belluno):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 4 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: sì.

12) *S.p.a. Eurospital Pharma*, con sede in Trieste e filiali di Roma e Milano:

periodo: dal 7 agosto 1988 al 4 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dall'8 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

13) *S.r.l. Secom*, dal 27 luglio 1988 *S.I.L.V.Er. S.r.l.*, con sede in Pordenone, sede in S. Giovanni di Casarsa (Pordenone) e stabilimento di S. Giovanni di Casarsa (Pordenone):

periodo: dal 3 luglio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 2 gennaio 1988;
pagamento diretto: sì.

14) *S.p.a. Laboratori Don Baxter*, con sede in Trieste e stabilimento di Trieste:

periodo: dal 7 agosto 1988 al 4 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dall'8 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati la dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Merimbal*, con sede in Santa Maria a Vico (Caserta) e stabilimento di Santa Maria a Vico (Caserta):

periodo: dal 18 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 22 gennaio 1987 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 27 settembre 1984;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

2) *Pastificio Liguori*, con sede in Gragnano (Napoli) e stabilimento di Gragnano (Napoli):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 29 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.

3) *S.a.s. Ceramiche Aita di Ponticelli Salvatore & C.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 13 giugno 1988 al 2 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 18 giugno 1984;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Imeva*, con sede in Benevento e stabilimento di Benevento:

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: sì.

5) *S.p.a. Buscetto Gaetano*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1989: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: sì.

6) *S.n.c. Colace & Pace*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) Fallimento del 5 agosto 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 5 agosto 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Seti*, con sede in Napoli e stabilimento di Torre del Greco (Napoli):

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 9 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.

8) *S.r.l. Cooperativa maestri d'arte ceramica*, con sede in Salerno stabilimento di Salerno:

periodo: dal 14 dicembre 1987 al 12 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.

9) *Soc. Arti grafiche Russo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 29 maggio 1988 al 28 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 27 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

10) *Soc. Arti grafiche Russo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 29 novembre 1988 al 27 maggio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 27 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

11) *S.n.c. Conceria Juliani di G. Juliani*, con sede in Solofra (Avellino) e stabilimento di Solofra (Avellino):

periodo: dal 18 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 19 gennaio 1987;
pagamento diretto: sì.

12) *S.p.a. S.T.I.L.T.E.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 17 aprile 1988 al 16 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.

13) *S.p.a. S.T.I.L.T.E.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 17 maggio 1988 al 13 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 17 maggio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 17 maggio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

14) *S.r.l. So.Ed.In. - Costruzioni edili industriali*, con sede in Pozzuoli, (Napoli) e stabilimento di cantiere di Pozzuoli loc. Monterusciello (Napoli):

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 28 gennaio 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 28 gennaio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

15) *S.a.s. Calzaturificio Tre Effe*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 25 febbraio 1987 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 25 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

16) *S.p.a. Suolificio di A. e F. Cretella*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dall'8 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 10 febbraio 1988 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 10 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

17) *A.r.l. Consorzio Appoff*, con sede in Eboli (Salerno) e stabilimento di Eboli (Salerno):

periodo: dall'8 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79 - Fallimento del 6 luglio 1987 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 6 luglio 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. Sigma*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 21 dicembre 1987;
pagamento diretto: sì.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati la dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Gisma mensa aziendale presso S.p.a. Enichem/Anic, unità di Gela (Ragusa), è prolungata al 5 febbraio 1989, limitatamente alle giornate in cui nel detto periodo vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso l'impresa industriale in cui viene svolto il servizio mensa.

Con decreto ministeriale 11 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 marzo 1989:

1) Area dei comuni di Villa Literno e Casal di Principe (Caserta). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce del Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, dal 7 gennaio 1982 od entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1982.

2) Area del comune di Villa Literno e Castelvorturno (Caserta). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce del Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

3) Area dei comuni di Villa Literno e Casal di Principe (Caserta). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'impianto di depurazione e della rete di collettori alla foce dei Regi Lagni, prog. PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, finanziati dall'ex CASMEZ, resisi disponibili dal 21 aprile 1987 od entro otto mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

4) Area dei comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, Cesa, S. Arpino, Villa di Briano, Pignataro Maggiore, (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori ed immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 5 ottobre 1982 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983.

5) Area dei comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, S. Arpino Villa di Briano, Pignataro Maggiore, (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori ed immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 23 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

6) Area dei comuni di Cesa, Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, S. Arpino, Villa Briano, Pignataro Maggiore, (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori di immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 1° giugno 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

7) Area dei comuni di Cesa, Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, S. Arpino, Villa di Briano, Frignano Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli). - Realizzazione della rete dei collettori di immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli; lavoratori sospesi dal 2 gennaio 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1985.

8) Area del comune di Fiumesanto (Sassari). - Completamento dei lavori del I e II gruppo della Termocentrale E.N.E.L., azienda Dipenta; lavoratori sospesi dal 30 dicembre 1984 o entro dodici mesi da tale data:

delibera CIPI: 20 luglio 1988;
proroga da quarantadue a quarantotto mesi;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

9) Area industriale del comune di Porto Torres (Sassari). - Realizzazione del depuratore consortile del porto industriale; lavoratori disponibili dal 1° febbraio 1985 o entro dodici mesi da tale data:

delibera CIPI: 20 luglio 1988;
proroga da quarantadue mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

10) Area dei comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Salerno). - Realizzazione della seconda Università di Salerno; lavoratori sospesi dal 27 agosto 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

11) Crisi occupazionale area del comune di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Salerno). - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della seconda Università di Salerno, sospesi dal 25 agosto 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

12) Area del comune di Salerno. - Realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale, lotto F per 164 alloggi in località S. Eustachio e lotto D per 336 alloggi in località Matierno, finanziati con fondi della legge n. 219/81 per conto del comune di Salerno; lavoratori sospesi dal 4 marzo 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

13) Area del comune di Senise (Potenza). - Realizzazione dell'impianto di autosollevamento delle acque per uso irriguo nell'area industriale del comune suddetto; lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1984 o entro dodici mesi da tale data:

delibera CIPI: 27 ottobre 1988;
proroga da quarantasei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

14) Area del comune di Senise (Potenza). - Realizzazione dell'impianto di autosollevamento delle acque per uso irriguo nell'area industriale del comune suddetto; lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1984 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

15) Area dei comuni di Melito, S. Antimo, Casandrino, Frattamaggiore, Grumo Nevano (Napoli), S. Arpino, Succivo (Caserta). - Imprese impegnate nella realizzazione del progetto speciale PS3/194, disinquinamento del golfo di Napoli, finanziato dall'ex Casmez; lavoratori disponibili dal 28 aprile 1985 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

16) Area del comune di Salerno. - Realizzazione della sede del comando legione carabinieri in località Mercatello resisi disponibili dal 1° ottobre 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

17) Area del comune di Napoli. - Realizzazione dell'unità locale dei servizi socio-sanitari nell'ambito del piano urbanistico di cui alla legge n. 167 in Secondigliano, finanziata dal C.E.R. ai sensi della legge n. 166 e n. 492; lavoratori sospesi il 16 luglio 1987 od entro dodici mesi da tale data:

delibera CIPI: 14 giugno 1988;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

18) Area del comune di Napoli. - Realizzazione dell'unità locale dei servizi socio-sanitari nell'ambito del piano urbanistico di cui alla legge n. 167 in Secondigliano, finanziata dal C.E.R. ai sensi della legge n. 166 e n. 492; lavoratori sospesi il 16 luglio 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

19) Area dei comuni nella provincia di Caserta: Capua, S. Tammaro, Cancello Arnone, Castelvolturno, S. Maria La Fossa. - Aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «ripristino ed adeguamento delle reti irrigue in sinistra e destra Volturno», finanziata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ente appaltante Consorzio di bonifica di Caserta; lavoratori disponibili dal 10 febbraio 1986 o entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

20) Area dei comuni di Cancello Arnone e Villa Literno (Caserta). - Realizzazione dell'opera pubblica «costruzione svincolo a livelli sfalsati tra la s.s. 264 e la s.p. Cancello Arnone-Villa Literno» appaltata dall'A.N.A.S.; lavoratori disponibili dal 6 febbraio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

21) Area dei comuni di Cancello Arnone e Villa Literno (Caserta). - Realizzazione dello svincolo a livelli sfalzati tra la s.s. 264 e la s.s. Cancello Arnone-Villa Literno appaltato dall'A.N.A.S. Lavoratori resisi disponibili dal 1° agosto 1987 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

22) Area del comune di Salerno. - Costruzione della circumvallazione di Salerno, II lotto, I stralcio; lavoratori disponibili dal 1° settembre 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

23) Area della provincia di Salerno. - Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nei lavori di disinquinamento del golfo di Napoli (Salerno); progetto PS3/141, resisi disponibili dall'8 settembre 1986 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

24) Area del comune di Salerno. - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione del Mercato ittico di Salerno; finanziamenti della Camera di commercio; resisi disponibili dal 3 aprile 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988.

25) Area del comune di Bacoli (Napoli). - Realizzazione dei 101 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e sistemazione esterna, finanziamenti del Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dall'8 febbraio 1988 o entro sei mesi da tale data:

delibera CIPI: 1° dicembre 1988;
proroga da sei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

26) Area del comune di Bacoli (Napoli). - Realizzazione di 101 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e sistemazione esterna, finanziamenti del Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dall'8 febbraio 1988 o entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

27) Area del comune di Acerenza (Potenza). - Imprese impegnate nella costruzione della diga sul fiume Bradano, lavoratori sospesi dall'8 maggio 1987 od entro sette mesi dalla predetta data:

delibera CIPI: 5 maggio 1988;
proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

28) Area del comune di Acerenza (Potenza). - Imprese impegnate nella costruzione della diga sul fiume Bradano, lavoratori sospesi dall'8 maggio 1987 od entro sette mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

29) Area del comune di Latronico (Potenza). - Realizzazione della strada fondovalle fiume Sinni, progetto n. 5238; lavoratori sospesi dal 15 gennaio 1987 o entro nove mesi da tale data:

delibera CIPI: 27 ottobre 1988;
proroga da ventuno mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

30) Area del comune di Latronico (Potenza). - Realizzazione della strada fondovalle fiume Sinni, progetto n. 5238; lavoratori sospesi dal 15 gennaio 1987 o entro nove mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

31) Area del comune di Salerno. - Realizzazione dei lavori di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto PS3/141; lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1987 o entro dieci mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore di ventisei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.lli Elli M. & R. di Milano ed occupati presso lo stabilimento di Milano, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° gennaio 1989 al 31 dicembre 1989.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore di centodiciotto dipendenti della S.a.s. Poltrone Spazzoli, occupati presso lo stabilimento di Forlì, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, all'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, per il periodo dal 28 novembre 1988 al 2 dicembre 1989.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore di quattordici dipendenti (tredici operai ed un impiegato) della Effe-Gi S.r.l., occupati presso lo stabilimento di San Quirico d'Orcia (Siena), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 27 ottobre 1988 al 29 ottobre 1989.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1989 in favore di quattordici dipendenti della S.p.a. Focchi Giuseppe, occupati presso lo stabilimento di Rimini (Forlì), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 10 ore settimanali per dieci operai e un intermedio e da 40 a 20 ore settimanali per due operai e un intermedio, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dall'8 maggio 1988 al 7 maggio 1989.

Il presente decreto sostituisce ed annulla il decreto ministeriale del 13 ottobre 1988, n. 10101.

89A1847-89A1867

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 4 marzo 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Fernando Santi» a responsabilità limitata per azioni, con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 3 dicembre 1970, rep. 50067, reg. soc. 752, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «C. 1 - Società cooperativa a r.l.», con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 14 maggio 1982, rep. 109983, reg. soc. 1942, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Il Progresso» a responsabilità limitata, con sede in Benevento, costituita per rogito Dell'Aquila in data 10 marzo 1971, rep. 28476/3941, reg. soc. 774, tribunale di Benevento;

società cooperativa mista «Cooperativa di produzione e lavoro Pul.San. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Benevento, costituita per rogito Caruso in data 20 ottobre 1981, rep. 2296, reg. soc. 1927, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Labor Sabato S.r.l.», con sede in Benevento, costituita per rogito Barricelli in data 9 novembre 1981, rep. 124480/17328, reg. soc. 1837, tribunale di Benevento;

società cooperativa mista «Centro servizi e attività sociali - Ce.S.A.S.», a responsabilità limitata, con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 9 giugno 1978, rep. 90265, reg. soc. 1421, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Erica» a responsabilità limitata, con sede in Benevento, costituita per rogito Barricelli in data 30 ottobre 1981, rep. 124395, reg. soc. 1865, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Vitulanese» a responsabilità limitata, con sede in Benevento, costituita per rogito Giordano in data 6 dicembre 1978, rep. 69162, reg. soc. 1486, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Ariete - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Benevento, costituita per rogito Barricelli in data 15 maggio 1979, rep. 116705/15219, reg. soc. 1534, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Edil Coop. Apice 1ª - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 25 febbraio 1980, rep. 96427, reg. soc. 1609, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Europa» a responsabilità limitata, con sede in Benevento, costituita per rogito Barricelli in data 4 giugno 1981, rep. 123023/16889, reg. soc. 1751, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Edil Coop. Benevento 1 S.r.l.», con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 28 gennaio 1980, rep. 96016, reg. soc. 1610, tribunale di Benevento;

società cooperativa agricola «Coltivatori riuniti San Chirico - società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 3 agosto 1981, rep. 104088, reg. soc. 1796, tribunale di Benevento;

società cooperativa di pesca «Cooperativa ittica provinciale - Società cooperativa a r.l.», con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 10 novembre 1980, rep. 99988, reg. soc. 1689, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «L'Aquila», con sede in Benevento, costituita per rogito Caruso in data 10 novembre 1973, rep. 18793, reg. soc. 944, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «La Marucara a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 21 giugno 1965, rep. 7608, reg. soc. 752, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa editrice partecipazione meridionale a r.l. - C.E.Pa.M.», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 24 agosto 1972, rep. 102582, reg. soc. 1049, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Domus Nova a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 16 dicembre 1972, rep. 105690, reg. soc. 1059, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Potenza nuovissima» a responsabilità limitata, con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 28 dicembre 1982, rep. 9869, reg. soc. 2304, tribunale di Potenza;

società cooperativa di trasporto «BCS - Basilicata carico scarico a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito De Bellis in data 24 luglio 1981, rep. 61215, reg. soc. 1991, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Proxima Centauri a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 7 luglio 1981, rep. 7035, reg. soc. 1938, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Quasar» a responsabilità limitata, con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 7 luglio 1981, rep. 7034, reg. soc. 1943, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Polar a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 7 luglio 1981, rep. 7036, reg. soc. 1940, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Pro.Ge.A. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 29 aprile 1985, rep. 14134, reg. soc. 2906, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «La Gardenia a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Perri Pedio in data 27 novembre 1977, rep. 15971, reg. soc. 1449, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Formula 1 a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 15 gennaio 1979, rep. 3629, reg. soc. 1531, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Gamma a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 22 febbraio 1977, rep. 43148, reg. soc. 1366; tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Donna Rosa a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 29 gennaio 1977, rep. 42987, reg. soc. 1354, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lucana pulizia a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Scardaccione in data 15 maggio 1983, rep. 8184, reg. soc. 2396, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Il Ramodoro a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 1° marzo 1983, rep. 10213, reg. soc. 2326, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Lucana d'igiene e affini a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Scardaccione in data 26 ottobre 1979, rep. 5334, reg. soc. 1648, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Verbania a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito De Bellis in data 30 dicembre 1979, rep. 54014, reg. soc. 1714, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Obelix a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 18 maggio 1984, rep. 12232, reg. soc. 2602, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Assi-Casa a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Madeo in data 19 ottobre 1972, rep. 15889, reg. soc. 1036, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Unità e Lavoro a responsabilità limitata», con sede in Balvano (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 17 gennaio 1979, rep. 47694, reg. soc. 1574, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Radio Bella - Progetto futuro a responsabilità limitata», con sede in Bella (Potenza), costituita per rogito Scardaccione in data 20 marzo 1980, rep. 5700, reg. soc. 1727, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «San Severiano a responsabilità limitata», con sede in Campomaggiore (Potenza), costituita per rogito Polosa in data 28 febbraio 1960, rep. 11379, reg. soc. 526, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «La Massaro a responsabilità limitata», con sede in Corleto Perticara (Potenza), costituita per rogito Scalettaris in data 21 luglio 1965, rep. 124, reg. soc. 754, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Il Caminetto a responsabilità limitata», con sede in Forenza (Potenza), costituita per rogito D'Innella in data 12 gennaio 1977, rep. 104, reg. soc. 618, tribunale di Melfi;

società cooperativa di trasporto «Trasporto carne a responsabilità limitata», con sede in Genzano di Lucania (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 27 aprile 1978, rep. 2835, reg. soc. 1472, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Cento a responsabilità limitata», con sede in Genzano di Lucania (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 13 gennaio 1983, rep. 9953, reg. soc. 2306, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Giorgio La Pira a responsabilità limitata», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 9 dicembre 1977, rep. 44759, reg. soc. 662, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Abitare uno a responsabilità limitata», con sede in Marsicovetere (Potenza), costituita per rogito Laugi Mauro in data 25 ottobre 1977, rep. 1418, reg. soc. 1442, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Hassania a responsabilità limitata», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Persico in data 5 ottobre 1977, rep. 31994, reg. soc. 647, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Mauro Salvatore a responsabilità limitata», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Laviano in data 11 giugno 1965, rep. 215521, reg. soc. 399, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Primavera a responsabilità limitata», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 21 gennaio 1979, rep. 22144/14212, reg. soc. 718, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Alba confezioni - Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Potenza, costituita per rogito Perri Pedio in data 24 marzo 1980, rep. 17875, reg. soc. 1729, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Ospedalieri a responsabilità limitata», con sede in Pescopagano (Potenza), costituita per rogito D'Alfonso in data 29 gennaio 1976, rep. 9316, reg. soc. 575, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. Vineola confezioni a responsabilità limitata», con sede in Pignola (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 11 maggio 1981, rep. 6736, reg. soc. 1927, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Edile e pittura a r.l.», con sede in Rapolla (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 5 aprile 1983, rep. 27088/16783, reg. soc. 974, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Marcellino a responsabilità limitata», con sede in Rapolla (Potenza), costituita per rogito Catello in data 5 agosto 1981, rep. 2921, reg. soc. 863, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Alt - Lavoriamo - Società cooperativa a r.l.», con sede in Terranova di Pollino (Potenza), costituita per rogito Scardaccione in data 7 novembre 1980, rep. 6168, reg. soc. 434, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa edilizia «Utilia Bella a r.l.», con sede in Vaglio di Basilicata (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 2 dicembre 1981, rep. 7724, reg. soc. 2014, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Omega a responsabilità limitata», con sede in Viggiano (Potenza), costituita per rogito Polosa in data 12 giugno 1979, rep. 113410/8880, reg. soc. 1629, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Il Faro - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Mello Rella in data 4 luglio 1974, rep. 21163, reg. soc. 277/74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa mista «Radio nova uno - Società cooperativa a r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Di Caprio in data 16 luglio 1980, rep. 3520, reg. soc. 786/81, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «La Camerale - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Mello Rella in data 20 settembre 1978, rep. 25560, reg. soc. 291/78, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Famiglia comunità e scuola dell'A.N.Co.L. (Associazione nazionale comunità lavoro) a responsabilità limitata», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 24 settembre 1977, rep. 20634, reg. soc. 328/77, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Luisa S.r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 26 marzo 1974, rep. 11232, reg. soc. 129/74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Tropico del Cancro S.r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 12 marzo 1974, rep. 11097, reg. soc. 104/74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Gaia - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 27 maggio 1981, rep. 32955, reg. soc. 1046/81, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Sole Sud» a responsabilità limitata, con sede in Caserta, costituita per rogito D'Alessio in data 16 giugno 1977, rep. 30101, reg. soc. 240/77, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Eletta» a responsabilità limitata, con sede in Caserta, costituita per rogito D'Alessio in data 1° luglio 1974, rep. 26359, reg. soc. 257/74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Soc. coop. Giuliana a r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Di Caprio in data 7 luglio 1979, rep. 424, reg. soc. 361/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «La Casa» a responsabilità limitata, con sede in Caserta, costituita per rogito Di Caprio in data 3 febbraio 1976, rep. 195895, reg. soc. 53/77, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa mista «C.T.C. (Cooperativa per il turismo ed il commercio) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Caserta, costituita per rogito Funiciello in data 3 marzo 1980, rep. 4653, reg. soc. 244/80, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Cheope - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Caserta, costituita per rogito Ronza in data 25 marzo 1983, rep. 9813, reg. soc. 2445/83, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Costanza S.r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 25 novembre 1975, rep. 15586, reg. soc. 294/75, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa autotrasportatori meridionali S.r.l.», con sede in Caserta, costituita per rogito Barletta in data 5 ottobre 1975, rep. 206, reg. soc. 219/75, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Irene» a responsabilità limitata, con sede in Caserta, costituita per rogito D'Alessio in data 16 novembre 1976, rep. 29323, reg. soc. 278/96, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Artigiani di terra di lavoro - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Caserta, costituita per rogito Funiciello in data 26 maggio 1983, rep. 21556, reg. soc. 2574/83, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Parco Giadisa - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 6 dicembre 1982, rep. 38792, reg. soc. 2684/83, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «C.E.D.A. Coop. - Centro elaborazione dati Alife - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Alife (Caserta), costituita per rogito De Luca in data 7 agosto 1979, rep. 97, reg. soc. 328/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Castello - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Baia e Latina (Caserta), costituita per rogito Liotti in data 2 dicembre 1981, rep. 3135, reg. soc. 1364/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Prospettive future» a responsabilità limitata, con sede in Caiazzo (Caserta), costituita per rogito Matano in data 30 ottobre 1981, rep. 7696, reg. soc. 1418/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Salute» a responsabilità limitata, con sede in Carinaro (Caserta), costituita per rogito Matano in data 7 dicembre 1981, rep. 8128, reg. soc. 1380/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «S. Eufemia - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», con sede in Carinaro (Caserta), costituita per rogito De Rosa in data 3 maggio 1982, rep. 3801, reg. soc. 1799/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Achille Grandi Acli fra i lavoratori di Carinola - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Carinola (Caserta), costituita per rogito Biondi in data 1° dicembre 1960, rep. 422, reg. soc. 94, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «Quattro castelli - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Castel Campagnano (Caserta), costituita per rogito D'Alessio in data 3 novembre 1979, rep. 33405, reg. soc. 383/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Parco Cluvia» a responsabilità limitata, con sede in Castello del Matese (Caserta), costituita per rogito Gennaro delli Paoli in data 12 ottobre 1981, rep. 210543, reg. soc. 1269/81, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di pesca «Cooperativa La Virginia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Castelvolturno (Caserta), costituita per rogito Lupoli in data 7 giugno 1979, rep. 255, reg. soc. 236/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di consumo «Italcoop Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Castelvolturno (Caserta), costituita per rogito Trinchillo in data 4 luglio 1975, rep. 65706, reg. soc. 91/76, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Patrizia» a responsabilità limitata, con sede in Curti (Caserta), costituita per rogito Ciaccia in data 18 marzo 1974, rep. 15128, reg. soc. 135/74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa giovanile Mignano Montelungo a r.l.», con sede in Mignano Montelungo (Caserta), costituita per rogito Trinchillo in data 22 febbraio 1978, rep. 70658, reg. soc. 845/78, tribunale di Cassino;

società cooperativa mista «Cooperativa turistica S. Croce a r.l.», con sede in Mignano Montelungo (Caserta), costituita per rogito Trinchillo in data 14 marzo 1978, rep. 70781, reg. soc. 848/78, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Coop. Edil. Mignano - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Mignano Montelungo (Caserta), costituita per rogito Trinchillo in data 14 marzo 1978, rep. 70783, reg. soc. 847/78, tribunale di Cassino;

società cooperativa di pesca «Unione esercenti pesca Cuore di Gesù a r.l.», con sede in Mondragone (Caserta), costituita per rogito Mondani in data 25 maggio 1961, rep. 46224, reg. soc. 43, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia «Fratres» a responsabilità limitata, con sede in Orta di Atella (Caserta), costituita per rogito Farinaro in data 30 settembre 1960, reg. soc. 83, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di consumo «Cooperativa di consumo Pineta - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Parete (Caserta), costituita per rogito Farinaro in data 16 dicembre 1983, rep. 18745, reg. soc. 2960/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro «Impegno e solidarietà» a responsabilità limitata, con sede in Pignataro Maggiore (Caserta), costituita per rogito Matano in data 7 dicembre 1981, rep. 8129, reg. soc. 1379/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola S. Giorgio di Pignataro Maggiore», con sede in Pignataro Maggiore (Caserta), costituita per rogito Ruggiero in data 5 ottobre 1984, rep. 1886, reg. soc. 3616/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere.

89A1879

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1988 sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, è stato conferito, per l'anno 1988, alle persone di cui all'elenco allegato e firmato dal Ministro proponente, il diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata:

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Amati prof. Daniele;
2) Ambrogio prof. Ignazio;
3) Annoni prof.ssa Ada;
4) Berlinguer prof. Luigi;
5) Bezzola prof. Guido;
6) Campus prof. Salvatore (a.m.);
7) Cancelli prof. Filippo;
8) Chiassino prof. Giuseppe;
9) Dini prof. Dino;
10) De Felice prof. Emidio;
11) Dentici Andreani prof.ssa Ornella;
12) Di Guglielmo prof. Renato;
13) Favero prof. Paolo;
14) Ferrarotti prof. Franco;
15) Filogamo prof. Guido;
16) Gandolfi prof. Giuseppe;
17) Giampalmo prof. Antonio;
18) Girotti prof. Giuseppe;
19) Guidacci Pinna prof.ssa Margherita;
20) Gutia prof.ssa Joan;
21) Iannelli prof. Giovanni;
22) Lepore prof. Ettore;
23) Manunta prof. Giovanni (a.m.);
24) Mattioli prof. Ennio;
25) Mazzariol prof. Giuseppe;
26) Meloni prof. Giovanni Antonio;
27) Meoli prof. Umberto;
28) Muttini Conti prof.ssa Germana;
29) Pala prof. Alberto;
30) Palma prof. Giuseppe;
31) Polese prof. Arturo;
32) Rabbi prof. Alfredo;
33) Scarascia Mugnozza prof. Gian Tommaso;
34) Schippa prof. Giovanni;
35) Stracca prof. Giovanni Battista;
36) Valeriani prof. Aurelio;
37) Valli prof. Donato;
38) Castellani prof. Giovanni;
39) Guatri Luigi prof. Luigi;
40) Macri prof. Oreste;
41) Natale dott. Mario;
42) Ricci dott. Francesco (a.m.);
43) De Lotto prof. Ivo;
44) Santamaria Leonida;
45) Sacco dott. Michelangelo.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Antoci dott. Francesco;
2) Cutolo dott. Lorenzo;
3) De Cicco prof. Armando;
4) Elmi dott. Arturo;
5) Frunzi dott. Antonio;
6) Menghini prof. Mario;
7) Potito don Amedeo;
8) Sanlorenzo dott. Franco;
9) Cassa di risparmio di Verona;
10) Valier prof.ssa Maria Luisa ved. Paronetto;
11) Acquaviva dott. Matteo.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE CLASSICA SCIENTIFICA E MAGISTRALE

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Auer prof. Clemens;
2) Carbone prof. Antonio;
3) Casini prof. Nilo;
4) Ciccia prof. Carmelo;
5) Ciolino prof. Umberto;
6) Fisichella prof. Rosario;
7) Gianformaggio prof.ssa Nella;
8) Ippolito prof. Armando;
9) Li Cavoli prof. Vincenzo;
10) Messina prof. Luciano;
11) Minciotti prof.ssa Ida;
12) Sguazzini prof. Franco (a.m.);
13) Liguori Mastrolitto prof.ssa Antonietta.

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Di Pietro prof.ssa Annita;
2) Errico prof. Luciano;
3) Gianazza prof. Egidio;
4) Guercio prof. Luigi;
5) Merlo prof. Francesco Maria;
6) Porta prof. Vincenzo;
7) Raspa prof.ssa Maria Rosa;
8) Stemberger prof. Hubert;
9) Tonella prof.ssa Franca.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE TECNICA

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Agnello prof. Giovanni;
2) De Maria prof. Giovanni;
3) Furfaro prof. Valentino;
4) Malatesta prof. Pietro;
5) Massagrande prof. Cesarino;
6) Posteraro prof.ssa Clementina;
7) Stenner prof. Paolo;
8) Gallo prof. Carmelo;
9) Sardella prof. Antonio.

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Conti prof. Ferdinando;
2) Froldi prof. Albino;
3) Morabito prof. Vincenzo;
4) Scotti Guarino prof.ssa Luisa;
5) Zanchetta prof.ssa Maria Clara.

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Diploma di benemerenza di 1ª classe

1) Gambaro dott. Giuseppe;
2) Maffei ing. Mario;
3) Pescolderung prof. Fortunato;
4) Rossit prof. Luciano.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO
Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Aralla prof. Paolo;
2) Ceron prof. Giordano;
3) Cervellino prof. Vincenzo;
4) De Bernardi prof. Carlo (a.m.);
5) Ferrenti prof. Giovanni;
6) Grasso prof. Gioacchino;
7) Macrì prof. Giovambattista;
8) Mauro in Brezar prof.ssa Fulvia;
9) Mirone prof. Giuseppe (a.m.);
10) Ricci prof. Giulivo;
11) Staluppi prof. Andrea (a.m.);
12) Valente prof.ssa Carolina;
13) Ritrovato prof.ssa Wanda.

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Ciprandi prof. Adelmo;
2) Cosentini prof. Rodolfo;
3) D'Onofrio prof. Giuseppe;
4) Gherardini prof. Renzo;
5) La Malfa prof. Amedeo;
6) La Nave prof. Gaetano;
7) Maccotta prof.ssa Giuseppina;
8) Ortese ved. Molendini prof.ssa Rosa;
9) Pizzinini prof. Edoardo;
10) Sinacori prof. Bartolomeo Eugenio;
11) Spada prof.ssa Maria Cristina;
12) Vadalà prof.ssa Santina;
13) Vecchione prof. Luigi.

Diploma di benemerenza di 3ª classe
(Medaglia di bronzo)

1) Caserta prof.ssa Raffaella.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE
Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Coltro Dino Santo;
2) Rubinacci dott. Domenico;
3) Salvadori Madre Elisa (a.m.);
4) Brunetti Alessandro.

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Giampietro dott. Antonio;
2) Janes Carratù dott. Achille;
3) Cattaneo Giovanni;
4) Alvaro Corrado Ettore;
5) Esposito dott. Arturo.

Diploma di benemerenza di 3ª classe
(Medaglia di bronzo)

1) Onorato Anna Maria.

DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI
Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Severino prof. Roberto;
2) Guerrera Wilmeth prof.ssa Maria.

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE
Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Istituto «San Giuseppe Calasanzio» Roma;
2) Tassinari prof. don Vasco;
3) Mortin prof. don Mario.

ISPETTORATO PER L'ISTRUZIONE ARTISTICA
Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Farulli Piero;
2) Benvenuto prof. Emilio.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro della pubblica istruzione
GALLONI

89A1881

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 20 dicembre 1988, concernente: «Approvazione del nomenclatore-tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 7 del 10 gennaio 1989).

Nel nomenclatore-tariffario facente parte integrante del decreto ministeriale citato in epigrafe, nelle pagine sotto specificate del sopra indicato supplemento ordinario, sono apportate le seguenti rettifiche:

alla pag. 18: dove è scritto: *«53.500»* per prezzo corrispondente al codice 11.01.047, leggasi: *«35.500»;*

alla pag. 31: dove è scritto: *«150.200»* per prezzo corrispondente al codice 16.01.005, leggasi: *«158.200»;*

alla pag. 33: dove è scritto: *«20.450»* per prezzo corrispondente al codice 16.91.105, leggasi: *«20.750»;*

alla pag. 50: dove è scritto: *«8.500»* per prezzo corrispondente al codice 17.91.111, leggasi: *«8.050»;*

alla pag. 53: dove è scritto: «rigido con ascellari e presa sulle creste iliache o presa di bacino», leggasi: «rigido con ascellari e presa sulle creste iliache o presa di bacino (*o "M.Z."*)»; dove è scritto: «rigido senza ascellari, con presa sulle creste iliache o presa di *bacino* (*o "M.Z."*)», leggasi: «rigido senza ascellari, con presa sulle creste iliache o presa di *bacino*»;

alla pag. 58: dove è scritto: *«47.000»* per prezzo corrispondente al codice 18.84.003, leggasi: *«46.950»;* dove è scritto: *«70.200»* per prezzo corrispondente al codice 18.84.005, leggasi: *«70.250»;*

alla pag. 62: dove è scritto: *«1.383.500»* quale prezzo corrispondente al codice 19.40.900, leggasi: *«1.383.550»;*

alla pag. 66: dove è scritto: *«19.35.359»* quale codice corrispondente al prezzo 151.600, leggasi: *«19.85.359»;*

alla pag. 68: dove è scritto: *«29.950»* quale prezzo corrispondente al codice 19.91.219, leggasi: *«20.950»;*

alla pag. 69: dove è scritto: *«29.950»* quale prezzo corrispondente al codice 19.91.417, leggasi: *«20.950»;*

alla pag. 70: dove è scritto: *«57.700»* quale prezzo corrispondente al codice 19.91.441, leggasi: *«57.750»;*

alla pag. 77: dove è scritto: *«49.900»* quale prezzo corrispondente al codice 20.85.023, leggasi: *«40.900»;*

alla pag. 78: dove è scritto: *«281.000»* quale prezzo corrispondente al codice 20.91.136, leggasi: *«281.050»;* dove è scritto: *«47.000»* quale prezzo corrispondente ai codici 20.91.053 e 20.91.055, leggasi per entrambi: *«46.950»;*

alla pag. 96: dove è scritto: *«25.85.011»* quale codice corrispondente al prezzo 20.300, leggasi: *«22.85.011»;*

all'inizio di pag. 110: dove è scritto: «*B)* sono presenti residui uditivi sfruttabili su tutte le frequenze del parlato (da 250 Hz a *400* Hz)?», leggasi: «*B)* sono presenti residui uditivi sfruttabili su tutte le frequenze del parlato (da 250 Hz a *4000* Hz)?».

89A1949

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICÒ
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	**L. 285.000**
- semestrale	**L. 145.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	**L. 40.000**
- semestrale	**L. 25.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	**L. 150.000**
- semestrale	**L. 85.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	**L. 40.000**
- semestrale	**L. 25.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	**L. 150.000**
- semestrale	**L. 85.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	**L. 500.000**
- semestrale	**L. 270.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 200.000
Abbonamento semestrale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***